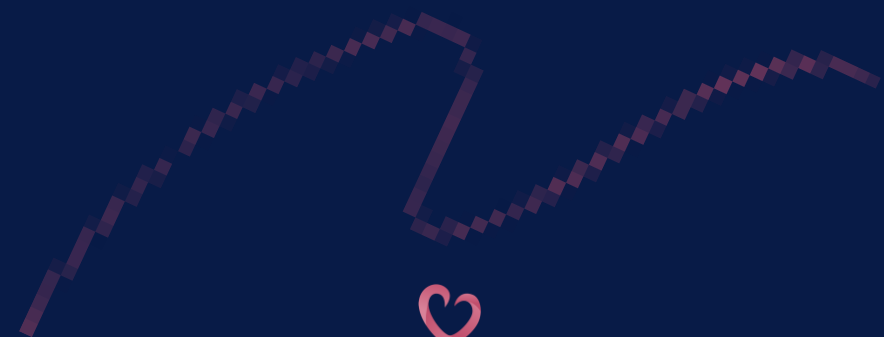


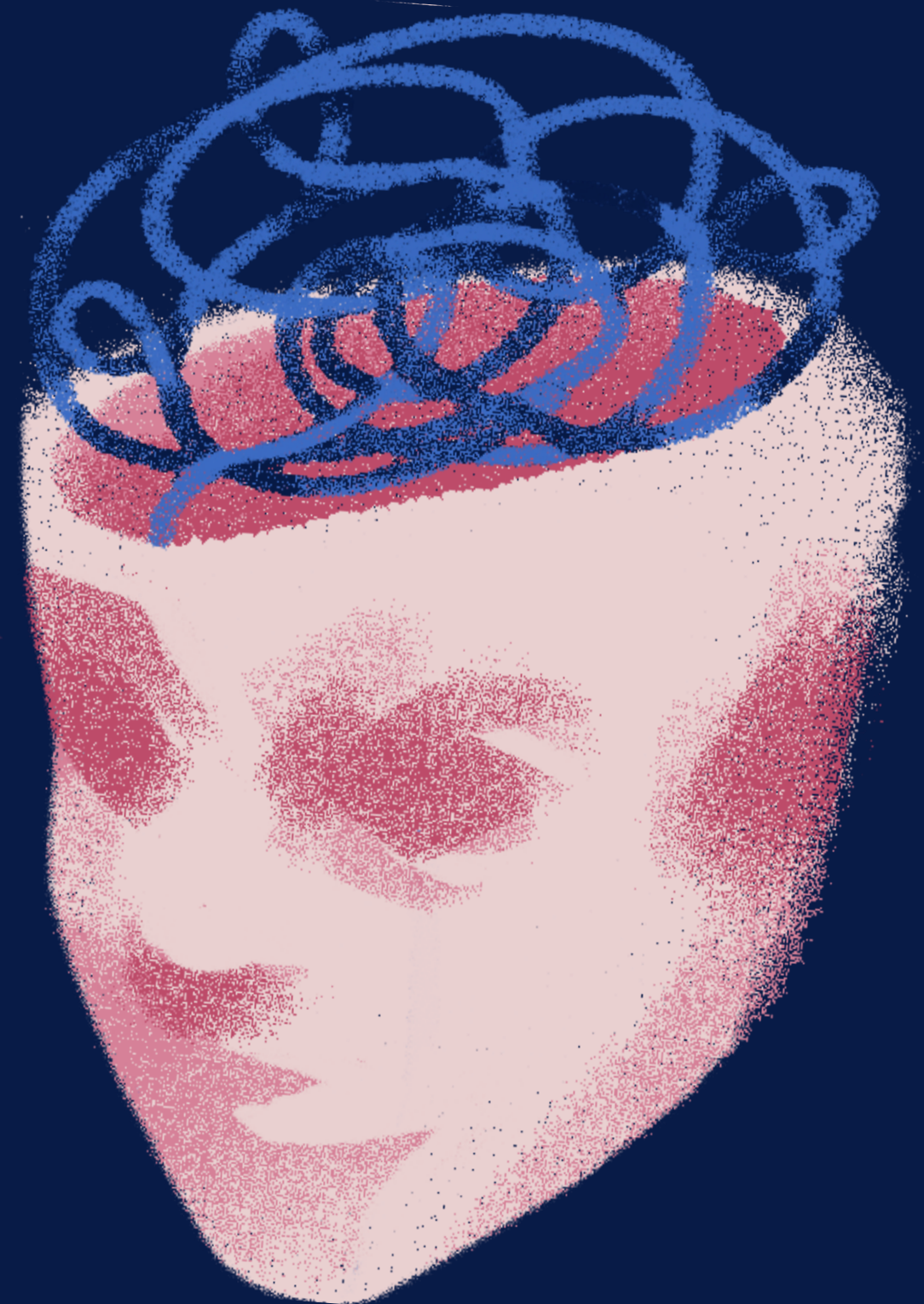
Concettualizzazione del caso

Un caso clinico



Bologna-

11.11.2025



Chi é LEONARDO

Abita in provincia con i genitori e una sorella. Si è diplomato all'Istituto Tecnico di Agraria e dopo la maturità ha fatto diversi lavori presso diverse aziende florovivaistiche e garden e presso il Comune nel Settore dedicato all'ambiente.

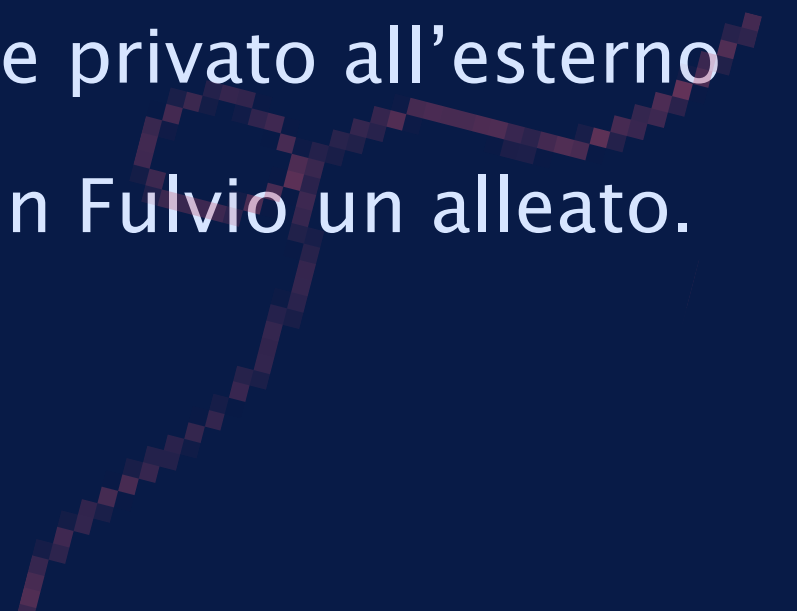
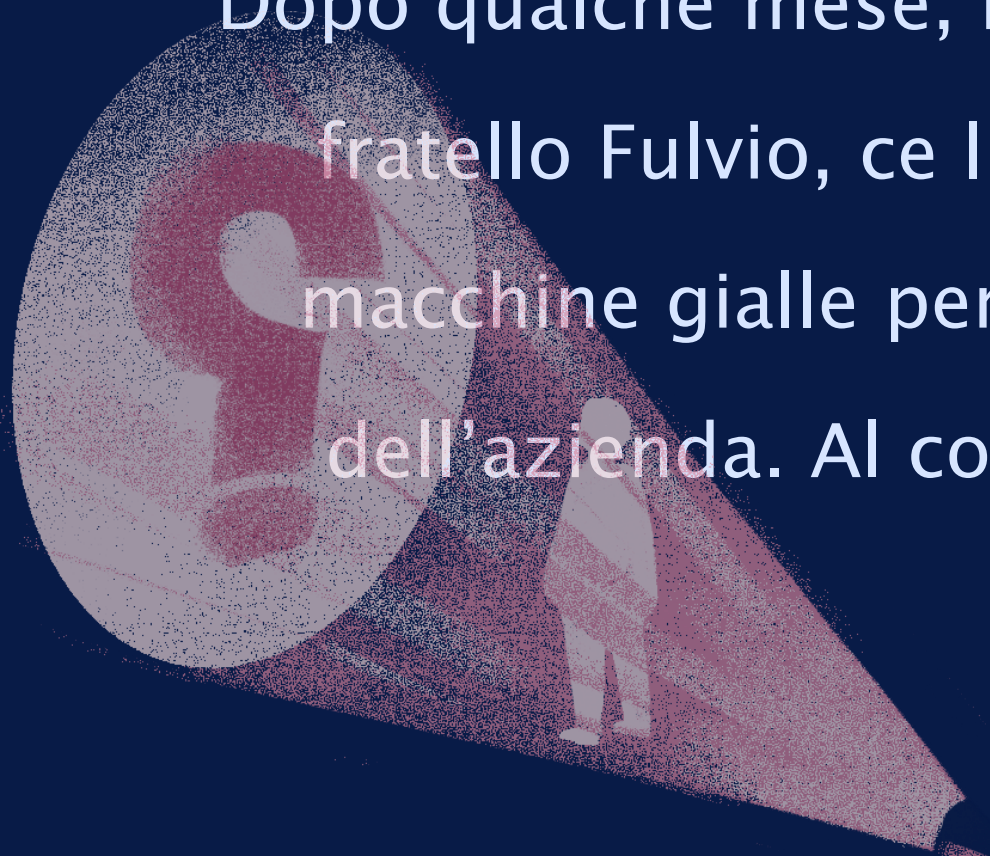
È fidanzato da 4 anni con Giusi, conosciuta tramite una compagna di classe. Frequenta un piccolo giro di amici e una volta alla settimana segue con la sua fidanzata un corso di ballo latino americano.

Da qualche anno lavora come responsabile delle vendite e dei lavori all'esterno in un vivaio non lontano da casa. La sua mansione consiste nell'organizzare i lavori nei giardini e nei parchi per clienti privati o pubblici, nell'organizzare gli allestimenti per inaugurazioni e feste, nel vendere piante in vivaio soprattutto il sabato e nel gestire le mansioni affidate alla sua squadra composta da 6 persone. Spesso, inoltre, gli viene richiesto di presentare progetti di ristrutturazione di parchi per clienti importanti dell'azienda.



L'anno precedente, a seguito di una delusione lavorativa imprevista e al breve periodo di disoccupazione conseguente, Leonardo inizia ad essere un po' diffidente verso gli altri, diventa più irritabile e riduce le uscite. Nonostante questo, in breve tempo, riesce a trovare il nuovo lavoro presso l'azienda attuale e i problemi inizialmente sembrano diminuire. L'eccessivo carico di lavoro, la paura di sbagliare e la stanchezza accumulata nel periodo precedente, portano però Leonardo a stare gradualmente peggio.

Dopo qualche mese, Leonardo inizia a pensare che Alberto, responsabile dell'azienda insieme al fratello Fulvio, ce l'abbia con lui e che lo voglia tenere sotto controllo facendolo seguire da macchine gialle per fare in modo che non decida di prendere lavori come privato all'esterno dell'azienda. Al contrario della situazione con Alberto, Leonardo trova in Fulvio un alleato.

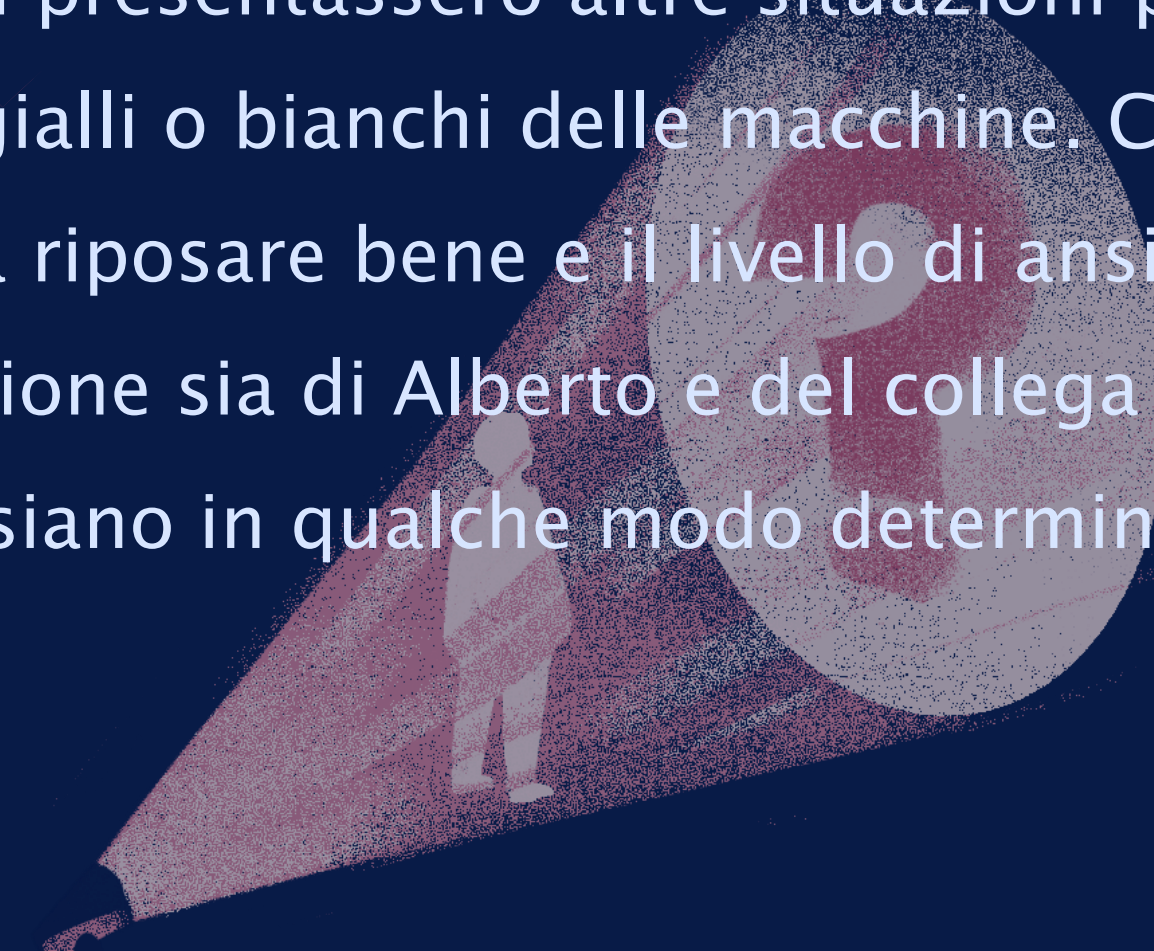
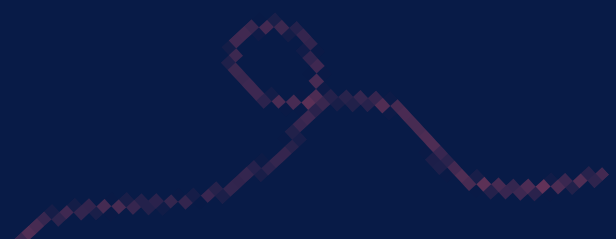




Leonardo racconta con dolore e rabbia un episodio per lui molto significativo: “sono entrato in un supermercato durante una pausa pranzo per acquistare del cibo, ad un tratto ho visto un commesso dello stesso supermercato aprire una bottiglia di the e metterci qualcosa dentro... in un modo che non so spiegare, mi sono sentito obbligato da quel commesso a prendere proprio quella bottiglia. Dopo avere bevuto mi sono sentito strano!”. Leonardo ha attribuito questo evento al controllo che i capi dell’azienda volevano fare su di lui confermando la sua idea di essere perseguitato dagli stessi.

Da tale situazione, è derivata la convinzione secondo la quale tutti i responsabili delle aziende adottano delle forme di ipnosi o dei controlli per fare in modo che i dipendenti si sentano soggiogati dall’azienda e dal lavoro e che, per questo motivo, restino legati alla stessa. In quello stesso periodo, c’erano stati degli screzi con un collega, Cesare, che secondo Leonardo era eccessivamente e ingiustamente benvoluto da Alberto.

In due situazioni Leonardo e Cesare avevano avuto delle discussioni sui reciproci modi di lavorare. Il collega, secondo Leonardo, era in qualche modo invidioso del suo lavoro e si era alleato con Alberto per “mettergli i bastoni tra le ruote”. In breve tempo Leonardo inizia a vedere in questo collega degli atteggiamenti che lo inquietano e che Leonardo descrive come un “ghigno strano, come un clown che vuole prendermi in giro”. Questo insieme di situazioni, mette molto in ansia Leonardo, che decide di mettersi in malattia più volte in attesa delle ferie. Le trascorre in Spagna da un cugino, insieme alla fidanzata. Leonardo riferisce che anche in vacanza i pensieri sul lavoro non lo avevano abbandonato, sebbene non si presentassero altre situazioni per lui fonte di ansia quali il vedere macchine gialle, ghigni o fari gialli o bianchi delle macchine. Come conseguenza di questi pensieri durante le vacanze non riesce a riposare bene e il livello di ansia aumenta. È sempre convinto che la responsabilità di quella situazione sia di Alberto e del collega Cesare e che questi pensieri che gli creano disagio siano in qualche modo determinati dalla loro volontà.



Al rientro dal viaggio in Spagna, arrivato all'aeroporto di Malpensa, un nuovo evento si aggiunge alla situazione già critica Leonardo: vede, infatti, di fianco a lui due coppie identiche tra di loro che si girano verso di lui e che lo guardano. A questo punto Leonardo è terrorizzato, e sebbene continui a pensare ad un complotto, qualche giorno dopo decide di chiedere aiuto al suo Medico di Medicina Generale che lo invia al CSM : lo psichiatra gli prescrive Haldol e Zyprexa.

Durante i colloqui, si notano spesso tendenza all'ipercriticismo, difficoltà a rispettare il tempo nella comunicazione, rigidità di pensiero, difficoltà a cambiare il suo punto di vista e scarsa fiducia negli altri "mi fido un pò solo della Giusi".



Modello cognitivo dei sintomi positivi- Garety 2001



Modello Garety per la formulazione

VULNERABILITÀ

BIO

Familiarità per disturbo ossessivo e depressione (madre “accumulatrice”)

PSICO

Lamentoso, ipercritico, rigidità di pensiero, “incasellato”, tendenza a non fidarsi

SOCIALE

Padre ipercritico e svalutante, discussioni tra i genitori, pochi amici, eccessivo carico di lavoro





EVENTI SCATENANTI

distali: stress lavorativo,
delusione di lavoro inaspettata,
disoccupazione
prossimali: litigata con Cesare

DISFUNZIONI EMOZIONALI

rabbia,
angoscia, inquietudine

ESPERIENZE ANOMALE
percezione di un ghigno
strano

VALUTAZIONE ATTRIBUZIONI

“mi mettono i bastoni tra le
ruote”

“mi vogliono controllare”



SINTOMI POSITIVI

Ghigni; macchine gialle e fari gialli e bianchi di auto; convinzione di essere controllato e perseguitato; controllo della mente; timore di essere stato avvelenato con il the;

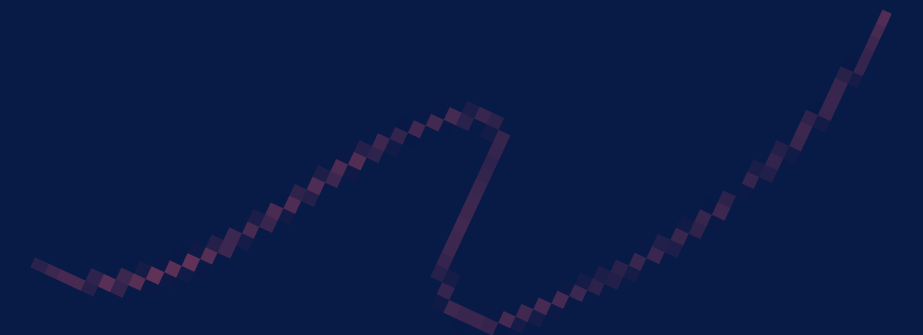
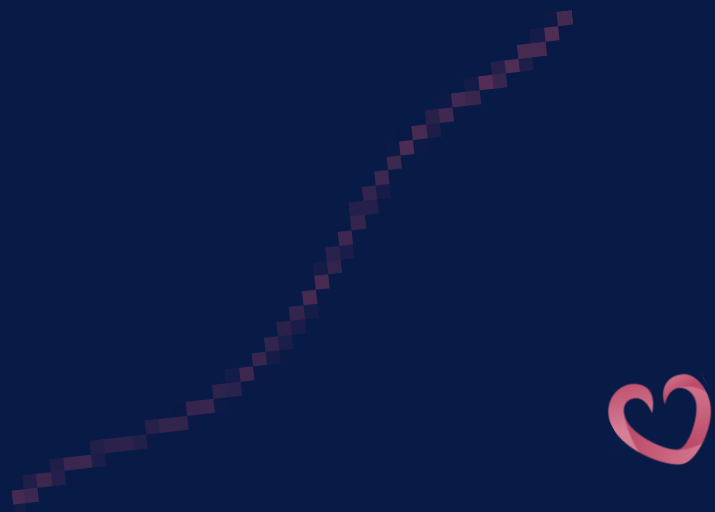


FATTORI DI MANTENIMENTO

Sfiducia negli altri; rigidità di pensiero;
Da indagare eventuali vantaggi secondari e attribuzioni di significato

FATTORI PROTETTIVI

Ha un lavoro; ha una fidanzata; discrete capacità cognitive; motivazione al trattamento



Passi del trattame n



Aggancio

Definizione dei
problemi

Valutazione
cognitivo
comportamentale

Formulazione di
ipotesi e confronto
con paziente

Spiegazione e
condivisione del
trattamento

Definizione degli
obiettivi



Quello che abbiamo fatto

INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI
macchine gialle, rapporto coi
colleghi, autoefficacia

AGGANCIO

DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI
riduzione dei sintomi,
competente
assertive, ristrutturazione
e dei pensieri

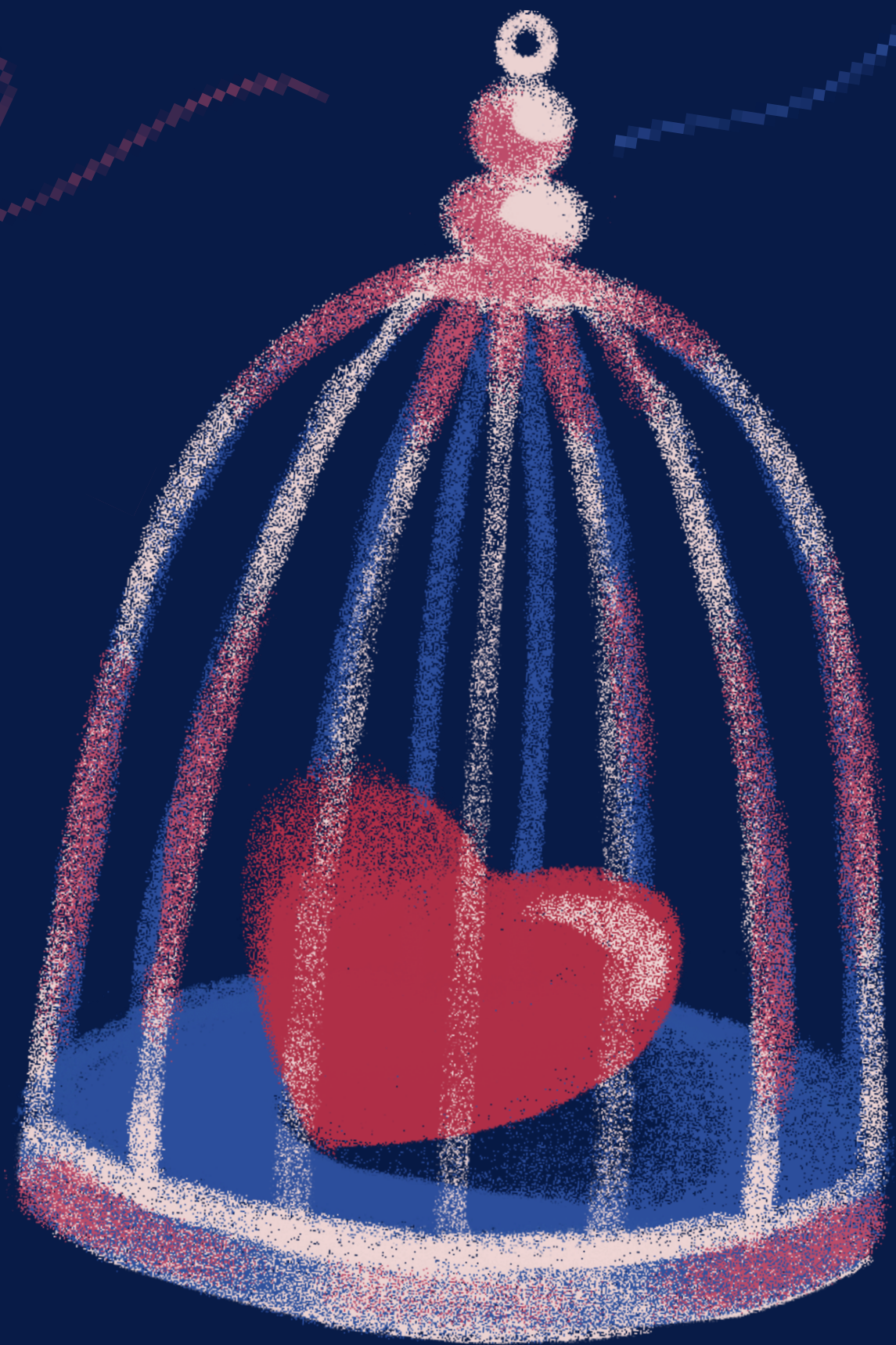
FORMULAZIONE DI
IPOTESI E
CONDIVISIONE
il pizzetto biondo
ossigenato di Cesare é
collegato al giallo delle
macchine

SPIEGAZIONE E
CONDIVISIONE DEL
TRATTAMENTO

STRATEGIE
ABC macchine gialle,
ristrutturazione cognitiva, dare
un senso all'esperienza
psicotica, training di assertività,
uso del rinforzo positivo

VALUTAZIONE
DELL'ANDAMENTO





Grazie

c.paglia@ausl.pc.it
f.macchetti@ausl.pc.it